

Del disporsi alla preghiera di abnegazione

(abnegazione: prepararsi a discostare la volontà dai propri desideri per condividere i desideri di Dio. Rinuncia, sacrificio di sé, della propria volontà. Dedizione)

Qualunque cosa accada,
qualunque cosa possano arrecarmi l'ora ed il giorno che verranno,
anche se essa è del tutto ignota,
nessun timore da parte mia la potrà modificare.
Io l'attendo con la più profonda quiete interiore,
con animo immoto e silente come un mare tranquillo.

L'ansia ed il timore ostacolano sempre il nostro sviluppo;
mediante le onde del timore e dell'ansia respingiamo
ciò che vorrebbe venir incontro alla nostra anima dal futuro.

L'abbandono a ciò che chiamiamo Divina Saggezza negli accadimenti,
la certezza che ciò che verrà è dovuto ad una interiore e sconosciuta necessità
e che dovrà in qualche modo produrre conseguenze benefiche,
il suscitare un tale stato d'animo in parole, sentimenti, idee
dispone al clima morale della preghiera di abnegazione.

Una delle cose che dovremmo imparare nel nostro tempo è
il vivere nell'assoluta fiducia,
senza alcun appiglio esteriore al nostro esistere,
confidando nell'aiuto sempre presente del Mondo Spirituale.
In verità oggi non può essere diversamente, pena il venir meno del coraggio.

Educhiamo rettamente la nostra volontà
e cerchiamo di destarci interiormente e con consapevolezza
ogni mattina e ogni sera.

(Rudolf Steiner - conferenza del 17/2/1910)